

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2111 del 09/04/2025
Oggetto	DPR 59/2013 E SMI- PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, PUNTO B DELLA L.R. 24/2017: ADOZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PR) LOC RESPICCIO STRADA VAL SPORZANA, 39 RICHIESTA DALL'IMPRESA FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE IN FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO". SINADOC 2022-39585 PRATICA SUAP 92/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2185 del 08/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove APRILE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

### VISTA:

- a. la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- b. la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- c. in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- f. Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

### PREMESSO che:

la Ditta Latteria Sociale Val Sporzana Società Agricola Cooperativa risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo del SUAP di Fornovo di Taro prot. n.37/2016 del 06/07/2018 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2018-3003 del 15/06/2018) per i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

Il successivo Provvedimento di Voltura rilasciato dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro prot. n. 9834 del 23/08/2018;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

con Provvedimento del SUAP del Comune di Fornovo di Taro prot. n. 24/2019 del 20/03/2019 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-1233 del 14/03/2019) il SUAP del Comune di Fornovo di Taro ha volturato il provvedimento conclusivo prot. n.37/2016 del 06/07/2018 e smi alla Ditta FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA;

**VISTA:**

l'istanza presentata al Comune di Fornovo di Taro in data 07/12/2022 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2022/202142 del 09/12/2022 – pratica Sinadoc 2022-39585 - pratica SUAP 92/2022 dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA (PIVA 03497860159), con sede legale nel Comune di Milano in via Vittor Pisani, 16 per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "Lavorazione e trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano" svolta presso l'impianto ubicato in Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39 Comune di Fornovo di Taro con la quale la Ditta richiede la modifica dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali: (

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che l'impianto non è soggetto a VIA

**RICHIAMATA** la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

**VISTA** la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**RILEVATO CHE:**

l'istanza dell'AUA di cui all'oggetto è inserita all'interno del "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. B), della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto di realizzazione di magazzino di stagionatura di formaggio Parmigiano Reggiano a corredo dell'attività casearia di trasformazione di latte bovino per produzione D.O.P. in loc. Respiccio Strada Valsporzana (rif. Catasto CT fg 24 mapp. 485)-", presentato dalla Ditta FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai

sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

ARPAE con nota PG/2022/204027 del 13/12/2022 comunicava al Comune l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, e la richiesta di pareri per quanto di competenza; il Comune con prot. Arpae PG/2022/211551 del 27/12/2022 trasmette alla Ditta una richiesta di integrazioni e contestuale rinvio della CDS indetta con nota acquisita a protocollo Arpae PG/2022/202142 del 09/12/2022: con nota acquisita a protocollo Arpae PG/2023/37110 del 01/03/2023 il Comune trasmette le integrazioni e indice nuova conferenza di servizi decisoria fissata per il giorno 15/03/2023; con note acquisite al protocollo Arpae PG/2023/60846 del 06/04/2023 e PG/2023/60903 del 06/04/2023 il Comune trasmette le integrazioni fornite dalla Ditta e indice nuova conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona prevista per il giorno 21/04/2023; a seguito di tale convocazione Arpae SAC richiede integrazioni con prot. n. PG/2023/67362 del 18/04/2023;

l'Impresa istante richiedeva una proroga dei tempi concessa dal Comune con nota assunta agli atti di ARPAE PG/2023/80058 del 08/05/2023; la documentazione veniva trasmessa dal Comune a tutti gli Enti coinvolti con dall'impresa con note acquisite al protocollo Arpae PG/2023/89300 del 22/05/2023 e PG/2023/89351 del 22/05/2023;

Arpae SAC con nota PG/2023/96246 del 01/06/2023 chiedeva un perfezionamento delle integrazioni e contestuale richiesta di pareri e il Comune trasmetteva le integrazioni con nota acquisita a protocollo Arpae PG/2023/96752 del 05/06/2023;

con prot. Arpae PG/2023/97246 del 05/06/2023 il Comune rinviava l'indizione di nuova conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona al giorno 12/06/2023;

il Comune trasmette le integrazioni fornite dalla Ditta ed acquisite a protocollo Arpae PG/2023/101443 del 09/06/2023;

la conferenza del 12/06/2023 si concludeva positivamente e il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comprensiva anche del parere favorevole di AUSL;

**DATO ATTO** che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere per la matrice scarichi idrici ed acustica del Comune di Fornovo di Taro (PG/2025/2318 del 08/01/2025) comprensivo del parere di Arpae ST in merito alla matrice rumore, depositata agli atti;
- la Relazione tecnica di Arpae ST in merito agli scarichi idrici prot. n. PG/2025/51750 del 19/03/2025, rettificata e integrata dal prot. n. PG/2025/55428 del 24/03/2025i, depositate agli atti;
- il parere integrativo per la matrice scarichi del Comune di Fornovo di Taro prot. n. PG/2025/57243 del 26/03/2025 e comprensivo del parere di Montagna 2000 SPA con prot. n. 440 del 24/03/2025, depositata agli atti;

- Integrazioni volontarie della Ditta acquisite a protocollo Arpae PG/2025/64496 del 04/04/2025, depositato agli atti;

**CONSIDERATO inoltre che:**

in merito alla matrice emissioni in atmosfera la Ditta dichiara il *“Proseguimento senza modifiche”* e *“l’invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “Titoli abilitativi in materia ambientale” relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti”*;

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell’ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

**DATO ATTO** che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del Comune di Fornovo di Taro in qualità di Autorità Procedente;

**CONSIDERATO** che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

**RAVVISATA** la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all’adozione della modifica dell’AUA a favore dell’Impresa FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA (PIVA 03497860159) per l’esercizio dell’attività di Lavorazione e trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano da realizzare in comune di Fornovo di Taro (PR), Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

**VISTA** la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

**ATTESO** che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

## DETERMINA

1. **DI ASSUMERE**, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. **DI ADOTTARE** ai sensi del DPR 59/2013 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA (PIVA 03497860159).in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento in Fornovo di Taro (PR), Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune e ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

3. **DI STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *“Allegato Scarichi” con acclusa planimetria di riferimento*
- *“Allegato E” Rumore*

3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:

- deve confluire nel provvedimento conclusivo del Comune di Fornovo di Taro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b DPR 59/2013);
- acquista efficacia costitutiva (L. 241/1990 articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del Comune.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al Comune di Fornovo di Taro all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA contenuto nel procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e prende efficacia solo a seguito della conclusione favorevole di tale

procedimento sovraordinato, a cui, pertanto, è vincolato e condizionato.

- integra per quanto non espressamente indicato dal presente atto la determinazione rilasciata da ARPAE n. DET-AMB- 2018-3003 del 15/06/2018 e smi;

4. **DI DARE ATTO**, altresì, che, il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2018-3003 del 15/06/2018 e smi e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del DPR 59/2013 e smi.

5. che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. **di TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al Comune di Fornovo di Taro ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Fornovo di Taro e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. **DI INFORMARE** che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini



decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali**

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
<b>INTRODUZIONE</b>	<p>Pratica Sinadoc 2022-39585</p> <p>FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SpA - Comune di Fornovo di Taro, Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39</p>
	<p>- considerato che con Provvedimento conclusivo del SUAP di Fornovo di Taro del 06/07/2018 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2018-3003 del 15/06/2018) e sopra richiamato, viene autorizzato esclusivamente lo scarico di specifica competenza comunale;</p> <p>- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;</p> <p>- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";</p>
<b>PARTE DESCRITTIVA</b>	<p><b>Scarico S2 (così individuato nella documentazione allegata):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dalla condensa e acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento del piazzale;</li> <li>- corpo idrico ricettore: fosso di scolo indi Torrente Sporzana;</li> <li>- volume giornaliero (per le acque reflue industriali): 0,170 mc;</li> </ul> <p><b>Scarico S3 (così individuato nella documentazione allegata):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipo di refluo scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento del piazzale (previo trattamento in vasca di sedimentazione e disoleazione) e acque reflue industriali provenienti dalla condensa; nonché acque meteoriche dei pluviali e acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali;</li> <li>- corpo idrico ricettore: fosso di scolo campestre;</li> <li>- volume scaricato: 6000 mc/anno (di cui 0,015 mc/giorno di acque reflue industriali);</li> </ul>

<p><b>ISTRUTTORIA</b></p>	<p>Considerati il parere favorevole di Ausl, di Montagna 2000 SpA e del Comune di Fornovo di Taro sopra richiamati</p>
<p><b>PRESCRIZIONI</b> <i>(anche recependo le relazioni tecniche di Arpae ST sopra richiamate)</i></p>	<p>1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma l'attivazione degli scarichi S2 e S3.</p> <p>2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.</p> <p>3) <i>Il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà inviare ad Arpae SAC di Parma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● certificazione, al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in merito alla presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.</li> <li>● elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;</li> <li>● comunicazione in merito alla presenza dei pozzetti di prelievo e di ispezione a valle dell'impianto di trattamento e un'ulteriore pozzetto a monte dell'immissione nel corpo ricettore per gli scarichi S2 e S3;</li> <li>● relazione in merito alle acque di condensa della caldaia per la produzione di vapore, in riferimento alla scarico S2, in quanto (alla luce della relazione tecnica di Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma) dovranno essere trattate prima dello scarico in acque superficiali al fine di ricondurre il pH entro i parametri imposti dalla Tab 3 allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 e s.m.i. oppure in alternativa essere avviate alla rete fognaria comunale: tale relazione dovrà indicare la scelta progettuale decisa in merito a quanto sopra indicato con conseguente cronoprogramma dei lavori per l'attuazione del</li> </ul>

progetto scelto (comprensivo della documentazione necessaria per aggiornare e/o modificare l'atto di AUA rilasciato dal SUAP).

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S2 e S3. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento (con frequenza almeno annuale) e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul

sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta, non avviate al trattamento depurativo, dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o

	<p>disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.</p> <p>14) Il canale di scolo interpodereale dello scarico S3 sia sottoposto a manutenzione semestrale soprattutto a riguardo della rimozione della vegetazione spontanea al fine di permettere il regolare deflusso delle acque di scarico.</p> <p>15) il punto di scarico dello scarico S2 e per tutto il tratto a cielo aperto del fosso di scolo verso il corpo idrico superficiale sia sottoposto a manutenzione semestrale soprattutto a riguardo della rimozione della vegetazione spontanea al fine di permettere il regolare deflusso delle acque di scarico.</p>
<p><b>DOCUMENTAZIONE  DI RIFERIMENTO</b></p>	<p>planimetria rete aziendale così come da istanza allegata.</p>

*nota: competenza Arpae*

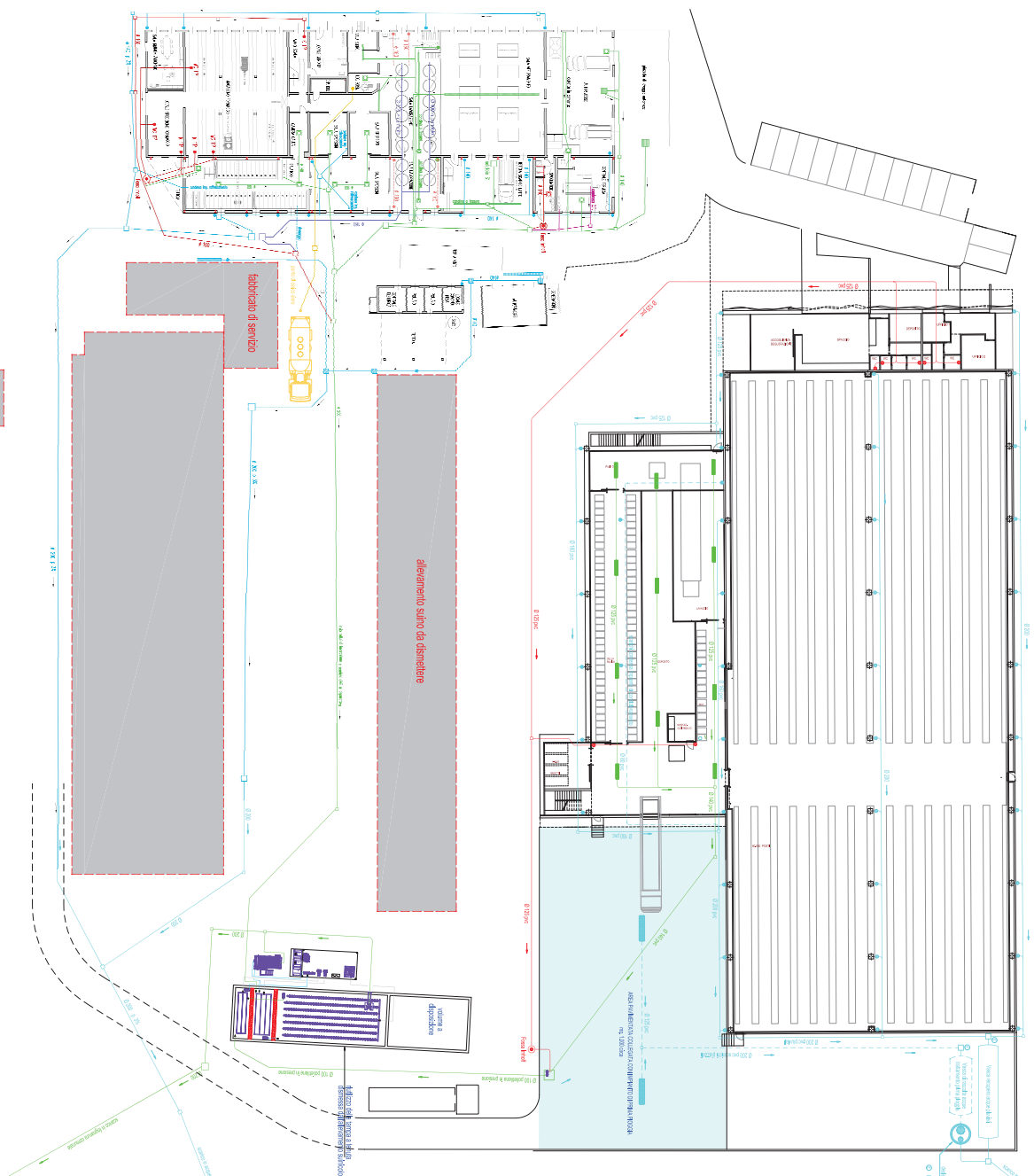
**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura**

<b>Parti tecniche</b>	<b>Elementi caratterizzanti</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	Pratica Sinadoc 2022-39585  FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SpA - Comune di Fornovo di Taro, Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39
<b>PARTE DESCRITTIVA</b>	<u>Scarico S1</u> : scarico di acque reflue industriali costituito da acque nere domestiche e acque di lavorazione, quest'ultime derivanti dal lavaggio ad umido delle forme assimilabili ad acque di lavaggio industriali prodotti all'interno del locale; <u>Recapito</u> : Pubblica Fognatura
<b>PRESCRIZIONI</b> (del Comune di Fornovo di Taro e di Montagna 2000 SpA)	<ol style="list-style-type: none"> <li>rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;</li> <li><b>rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque reflue di lavorazione da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.</b> Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;</li> <li>è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;</li> <li>dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento aziendale ai tecnici incaricati dal Gestore e addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali;</li> <li><u>ogni anno</u> dovrà essere trasmesso al Gestore dichiarazione annuale delle caratteristiche quali – quantitative degli scarichi di insediamenti produttivi in pubblica fognatura.</li> <li><u>Installazione di un contatore a valle dell'impianto di trattamento, prima dell'ingresso in pubblica fognatura</u></li> <li>qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo pec all'indirizzo montagna2000@legalmail.it, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;</li> </ol> <p><b>Si riportano inoltre gli standard specifici che deve rispettare</b></p>

	<p><b>l'allaccio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diametro del fognolo di allaccio non inferiore a DN 125;</li> <li>● Adozione di tubazioni in gres o PVC conforme alla norma UNI EN 1401 tipo SN4;</li> <li>● Pozzetto sifonato ispezionabile, entro il limite di proprietà, in cemento retinato 70 cm x 70 cm;</li> <li>● Valvola di ritegno immediatamente a valle del pozzetto sifonato, atta ad evitarne allagamenti in caso di rigurgito dalla fognatura Pubblica, entro il limite della proprietà privata;</li> <li>● Pozzetti ispezionabili nel percorso interno con un interasse massimo di 25 mt;</li> <li>● Pendenza compresa tra 0,85% e 2%, o comunque tale da assicurare l'instaurarsi di velocità comprese tra 0,5 e 4 m/s;</li> <li>● I salti di quota all'interno dei pozzetti non devono essere superiori ai 2 mt.</li> <li>● Le acque bianche e le acque nere devono essere raccolte in modo separato sino al recapito nella fognatura esistente anche se quest'ultima è di tipo unitario.</li> <li>● Gli allacci dovranno essere realizzati direttamente su condotta con apposite selle o braghe di innesto e curva a 45° in direzione del flusso. Gli allacci che verranno realizzati all'interno delle camerette di ispezione di linea dovranno innestare la tubazione di allaccio nell'apposito foro di innesto ricavato nel fondello prefabbricato del pozzetto medesimo.</li> </ul> <p><b>Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR.</b>      Montagna 2000 S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.      Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.</p>
<b>PLANIMETRIA</b>	planimetria rete aziendale così come da istanza allegata.

*nota: competenza del Comune di Fornovo di Taro che acquisisce il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Montagna 2000 SpA*





edificio di servizio (ogni 4 successivo mio)

albergo sinton de dissenzere

villaggio a disposizione

Schema A n. 1  
 1. Nel 1984 l'azienda ha acquistato un terreno di circa 100.000 mq. in un'area di sviluppo industriale. L'area è stata divisa in due zone: una per l'edificazione di un edificio di servizio e una per l'edificazione di un albergo. L'edificazione dell'albergo è stata completata nel 1985 e l'edificazione dell'edificio di servizio è stata completata nel 1986.

Schema A n. 2  
 2. Nel 1985 l'azienda ha acquistato un terreno di circa 100.000 mq. in un'area di sviluppo industriale. L'area è stata divisa in due zone: una per l'edificazione di un edificio di servizio e una per l'edificazione di un albergo. L'edificazione dell'albergo è stata completata nel 1986 e l'edificazione dell'edificio di servizio è stata completata nel 1987.

Schema A n. 3  
 3. Nel 1986 l'azienda ha acquistato un terreno di circa 100.000 mq. in un'area di sviluppo industriale. L'area è stata divisa in due zone: una per l'edificazione di un edificio di servizio e una per l'edificazione di un albergo. L'edificazione dell'albergo è stata completata nel 1987 e l'edificazione dell'edificio di servizio è stata completata nel 1988.

LEGENDA SCARCHI

- 101 SCELTA LINEA VERDE
- 102 SCELTA LINEA ROSSA
- 103 SCELTA LINEA GIALLA
- 104 SCELTA LINEA BLU
- 105 SCELTA LINEA NERA
- 106 SCELTA LINEA GRIGIA
- 107 SCELTA LINEA BIANCA
- 108 SCELTA LINEA VERDE
- 109 SCELTA LINEA ROSSA
- 110 SCELTA LINEA GIALLA
- 111 SCELTA LINEA BLU
- 112 SCELTA LINEA NERA
- 113 SCELTA LINEA GRIGIA
- 114 SCELTA LINEA BIANCA
- 115 SCELTA LINEA VERDE
- 116 SCELTA LINEA ROSSA
- 117 SCELTA LINEA GIALLA
- 118 SCELTA LINEA BLU
- 119 SCELTA LINEA NERA
- 120 SCELTA LINEA GRIGIA
- 121 SCELTA LINEA BIANCA

PLANIMETRIA GENERALE  
 SITUAZIONE DI PROGETTO

scala 1 : 200

FASEMODUS  
 Via...  
 1401\_04\_AVA21

PROGETTO DEFINITIVO  
 SCHEMA DELLA RETE FOGNARIA  
 SITUAZIONE DI PROGETTO  
 (DEFINITIVO-STIPENDIARIA)  
 ING. RICCARDO...

**Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11**

<p><b>Parti tecniche</b></p>	<p><b>Elementi caratterizzanti</b> Trattasi di Istanza volta all'ottenimento dell'AUA per la Ditta in oggetto indicata, in specifico per la sua sede di Fornovo Di Taro. Realizzazione di nuovo magazzino stagionatura formaggi e nuovi reparti produttivi</p>
<p><b>INTRODUZIONE</b></p>	<p>Pratica Sinadoc 2022-39585</p> <p>FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA comune di Fornovo di Taro (PR), Loc. Respiccio Strada Val Sporzana, 39</p> <p>E' stata presentata valutazione di impatto acustico firmata da un tecnico abilitato. Nel parere di Arpae ST si legge che "Dalla disamina della suddetta VIA emerge che il TCA ha effettuato misure tecniche di rumorosità ambientale relativamente all'attività in funzione nelle condizioni ritenute di massimo disturbo per il recettore maggiormente sensibile, ovvero due immobili abitativi posti a 150 mt e a 200 mt dall'opificio. Il TCA ha valutato l'apporto di rumorosità sia l'impianto di refrigerazione che l'impianto di depurazione reflui nonché il flusso di traffico indotto dall'attività. Al riguardo in TCA poi specifica: <i>"l'attività produttiva che andrà ad insediarsi non ha un funzionamento a ciclo continuo pertanto i limiti di immissione interessati riguardano soprattutto il tempo di riferimento diurno (6.00-22.00) in quanto nel periodo notturno i macchinari andranno a basso regime contenendo così le emissioni di rumore nell'ambiente"</i> il TCA conclude dicendo che i livelli di rumorosità emessa dall'attività de quo rientrano nei limiti di legge, sia i limiti di emissione che quelli di immissione assoluti e differenziali, tanto in tempo di riferimento notturno che diurno.</p>
<p><b>ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI</b></p>	
<p><b>PRESCRIZIONI (del Comune)</b></p>	<p><i>prescrizioni del Comune:</i> rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente La Ditta è inoltre tenuta a rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;</li> <li>● l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della</li> </ul>

	<p>potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.</li></ul>
--	---

*nota: competenza Comune*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**